UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA (S)

GIOVANNI PAOLETTI

Anno accademico	2022/23
CdS	FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE
Codice	264MM
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA (S)	M-FIL/06	LEZIONI	36	MATTEO MARCHESCHI GIOVANNI PAOLETTI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Conoscenza di un importante dibattito di filosofia moderna.

In particolare, gli obiettivi cognitivi sono: a) comprensione e analisi dei testi filosofici; b) lettura dei suddetti testi in traduzione, con la possibilità di riferirsi alla versione originale quando necessario; c) acquisizione di una solida conoscenza di alcuni concetti e problemi della storia della filosofia moderna.

Modalità di verifica delle conoscenze
Al momento dell'esame orale finale, lo studente/ la studentessa deve dimostrare la conoscenza dei testi in programma, nonché dare prova di capacità di discutere e problematizzare l'argomento del corso con rigore concettuale e proprietà d'espressione.

Capacità
Capacità di comprendere i concetti principali del pensiero degli autori studiati, a partire dalla lettura e dall'analisi dei testi. Capacità di sviluppare argomentazioni filosofiche complesse e di discutere testi filosofici, situandoli correttamente nel loro contesto storico-filosofico. Capacità di cogliere lo sviluppo di un problema in un arco storico-filosofico ampio, attraverso il confronto tra gli autori studiati.

Modalità di verifica delle capacità
Discussioni e interventi in classe; analisi di testi; eventuale seminario; esame finale.

Comportamenti
Rispetto reciproco; collaborazione; partecipazione attiva.

Modalità di verifica dei comportamenti
Verifica della partecipazione attiva al lavoro della classe; verifica che si stabilisca un'interazione corretta e costruttiva con i colleghi/le colleghe e con il docente.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Conoscenze di base (manualistiche) di storia della filosofia moderna.

Prerequisiti per studi successivi
Questo insegnamento non costituisce un prerequisito per corsi successivi.

Indicazioni metodologiche
Attività di apprendimento previste:

- frequenza alle lezioni
- partecipazione ai seminari
- partecipazione alle discussioni
- studio individuale

Trattandosi di un corso di natura seminariale, la frequenza e la partecipazione attiva sono da considerarsi parti integranti del corso.
Inoltre, trattandosi di un corso avanzato per studenti/studentesse del corso di laurea magistrale, si cercherà il più possibile di coinvolgere attivamente gli studenti/le studentesse nel lavoro di riflessione e apprendimento.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

La catastrofe e la rovina: la filosofia di fronte al tempo e all'inatteso nel '700 francese

Il corso si propone di interrogare i modelli e le strutture della temporalità nella filosofia francese del '700 attraverso il ricorso alla "metafora" della *rovina* che, più di ogni altra, all'epoca interroga il tempo della storia degli uomini e quello della storia della natura.
A partire dal terremoto di Lisbona del 1755, vero e proprio evento filosofico che attira l'attenzione di Voltaire e Rousseau, di Kant e di Diderot, la filosofia si trova a stretto contatto con la catastrofe e l'inatteso. La natura stessa acquisisce un carattere *irreversibile* che rimette in discussione lo statuto della legge naturale e con essa la storia della natura: il tempo profondo e stratificato della storia della Terra diviene così il campo di ricerca di una filosofia che vuole scoprire le forme e i modi della permanenza e dell'oblio degli avvenimenti. Negli stessi anni, le scoperte archeologiche di Pompei ed Ercolano cambiano la percezione della rovina storica: non più monumentale, essa acquisisce un carattere minimo e domestico. Al confine tra l'indagine sulla storia degli uomini e quella sulla storia naturale, vecchi modelli esplicativi (la *Bibbia*; il Diluvio universale) si sovrappongono e si intrecciano con nuovi problemi: la *rovina* diviene, in questo senso, l'oggetto filosofico attorno al quale si dispone la costellazione di domande settecentesche intorno al tempo. Nel corso delle lezioni si passerà dall'interrogare l'uso della rovina nella filosofia naturale (Buffon, Boulanger, Diderot) – nel '700 esistono vere e proprio «rovine e medaglie della natura» – per giungere, poi, a scoprire la saldatura tra la storia degli uomini e quella della natura e, con essa, il valore politico della rovina stessa (Boulanger, D'Holbach, Mercier, Volney). Tutto ciò permetterà di mostrare come i filosofi dei Lumi, lontani dal *cliché* che gli ha a lungo attribuito una concezione tutta progressiva della storia, combinino modelli di tempo eterogenei, facendo interagire linearità e circolarità, continuità e discontinuità, trasformando così il presente in un vero e proprio *montaggio* di strati temporali non contemporanei. Su questo sfondo emergeranno allora i tratti di una ragione illuministica che si sforza di combinare ragione e sensazione, ironia e rigore, complessità e dettaglio, universalità e singolarità.
Le lezioni avranno un carattere storico-filosofico ma non trascureranno i problemi metodologici che l'indagine intorno alla rovina porta con sé.

Bibliografia e materiale didattico

Gruppo A (testi obbligatori)

- Voltaire, J.J. Rousseau, I. Kant, *Filosofie della catastrofe*, a cura di A. Tagliapietra, Raffaello Cortina Editore, Milano 2022, pp. 93-134 (solo gli scritti di Voltaire e Rousseau) **oppure** Voltaire, J.J. Rousseau, I. Kant, *Sulla catastrofe. L'illuminismo e la filosofia del disastro*, a cura di A. Tagliapietra, Bruno Mondadori, Milano 2004, pp. 1-48 (solo gli scritti di Voltaire e Rousseau).
- D. Diderot, *Il sogno di d'Alembert*, in Idem, *Opere filosofiche, romanzi e racconti. Testo francese a fronte*, Bompiani, Milano 2019, pp. 535-619 (qualsiasi edizione va bene).
- G.L.L. Buffon, *Storia naturale*, Bollati Boringhieri, Torino 1959, pp. 49-93 (solo il *Secondo discorso*).
- G.L.L. Buffon, *Le epoche della natura*, Bollati Boringhieri, Torino 1960, pp. 15-44 (*Sulle epoche della natura*).
- P.T. D'Holbach, *Sistema della natura*, Utet, Torino 1978 (solo il capitolo XVIII dell'ed. italiana, *Origine delle nostre idee sulla divinità*), pp. 367-384.

Gruppo B

- Voltaire, *Candide* (qualsiasi edizione) + Voltaire, *Saggio intorno ai canbiamenti avvenuti sul globo della terra* [sic], Prault, Paris 1746, pp. 1-23 (https://books.google.it/books/about/Saggio_intorno_ai_cambiamenti_avvenuti_s.html?id=3GyDtFUyL44C&redir_esc=y).
- D. Diderot, *Jacques il fatalista e il suo padrone* (qualsiasi edizione).
- C.-F. Volney, *Le rovine, ossia la meditazione sulle rivoluzioni degli imperi*, Mimesis, Milano 2016.
- F.-R. de Chateaubriand, *Viaggio in Italia*, Carocci, Roma 2010.
- G. Cuvier, *Recherches sur les ossements fossiles des quadrupèdes*. *Discours préliminaire*, GF-Flammarion, Paris 1992.

Gruppo C

- S.J. Gould, *La freccia del tempo, il ciclo del tempo. Mito e metafora nella scoperta del tempo geologico*, Feltrinelli, Milano 1989.
- P. Rossi, *I segni del tempo. Storia della terra e storia delle nazioni da Hooke a Vico*, Feltrinelli, Milano 1979.
- G. Cristani, *D'Holbach e le rivoluzioni del globo. Scienze della terra e filosofie della natura nell'età dell'*Encyclopédie, Leo Olschki Editore, Firenze 2003 + G. Cristani, *Tradizione biblica, miti e rivoluzioni geologiche negli 'Anecdotes de la nature' di Nicolas-Antoine Boulanger*, «Giornale critico della filosofia italiana», Anno LXXIII (LXXV), 1994, pp. 92-123.
- A. Placanica, *Il filosofo e la catastrofe. Un terremoto del Settecento*, Einaudi, Torino 1985 + A. Placanica, *Storia dell'inquietudine. Metafore del destino dall'*Odissea *alla guerra del Golfo*, Donzelli, Roma 1993 (capitolo II – Catastrofe, pp. 69-93).
- E. Franzini, *Elogio dell'Illuminismo*, Bruno Mondadori, Milano 2009.
- M.S. Seguin, *Science et religion dans la pensée française du XVIIIe siècle. Le mythe du Déluge universel*, Champion, Paris 2001 (prima parte, pp. 1-190).
- *L'invention de la catastrophe au XVIII*e *siècle. Du châtiment divin au désastre naturel*, études publiées sous la direction de Anne-Marie Mercier-Faivre et Chantal Thomas, Droz, Genève 2008, pp. 1-154.
- B. Baczko, *L'Utopia. Immaginazione sociale e rappresentazioni utopiche nell'età dell'illuminismo*, Einaudi, Torino 1979.
- K. Pomian, *L'ordine del tempo*, Einaudi, Torino 1992.
- G. Didi Huberman, *La somiglianza per contatto. Archeologia, anacronismo e modernità dell'impronta*, Bollati Boringhieri, Torino

2009.

- C. Cohen, *Science, libertinage et clandestinité à l'aube des Lumières. Le transformisme de* Telliamed, Puf, Paris 2011, pp. 1-219.

Indicazioni per non frequentanti

Gli studenti/le studentesse non frequentanti sono invitati/e a contattare il docente.
Il programma per non frequentanti prevede:
1) i testi di riferimento per tutti (gruppo A)
2) un testo a scelta tra quelli presenti nel gruppo B
3) un testo a scelta tra quelli presenti nel gruppo C
4) P. Rossi, *I segni del tempo. Storia della terra e storia delle nazioni da Hooke a Vico*, Feltrinelli, Milano 1979 + M. Marcheschi, *Le conchiglie della storia e le medaglie della natura. Metodo antiquario e storia naturale tra Buffon e Boulanger*, in Idem, *Rottami, rovine, minuzzerie*, Ets, Pisa 2018, pp. 39-52.

Modalità d'esame

L'esame consisterà obbligatoriamente in una prova orale sui **testi del gruppo A** della bibliografia **al quale si aggiunge**
una relazione di 10 cartelle (20.000-22.000 battute circa) su un argomento di approfondimento del corso, da concordare con il docente (da consegnare almeno 72h prima dell'esame).
o, in alternativa,
una prova orale su un testo a scelta del gruppo B della bibliografia **e** un testo del gruppo C della bibliografia

Stage e tirocini

Nessuno.

Note

Commissione d'esame
Membri: prof. G. Paoletti (presidente); dott. M. Marcheschi (membro); prof. A.M. Iacono (membro)
Supplenti: prof.ssa S. Bassi (presidente); dott. T. Parducci (membro); dott. L. Mori (membro)

Il corso inizierà regolarmente giovedì 22 settembre
Orari: giovedì e venerdì, h. 10,15-11,45 (aula G3, Polo Guidotti).

Ultimo aggiornamento 20/09/2022 11:11